

VERBALE N. 7

Il giorno 28 aprile 2014, previa comunicazione, si riunisce alle ore 18,15 presso la Sede Centrale di via Santa Maria dell'Angelo 48, nell'aula Audiovisivi, il Consiglio di Istituto dell'Istituto Superiore Liceo di Faenza, per discutere del seguente o.d.g. , come da circolare n. 385 del 16/04/2014.

- 1- approvazione verbale della seduta precedente
- 2- problemi relativi alla sicurezza e alla logistica sedi Liceo di Faenza
- 3- modalità di richiesta di parere Consiglio di Istituto
- 4- parere relativo al regolamento cessione elaborati Liceo di Faenza ind. Artistico
- 5- varie ed eventuali

Risultano presenti :

- il Dirigente Scolastico
- l'Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di faenza dott. Massimo Isola, l'ing. Andrea Morandi della Provincia di Ravenna e il dott. Mario Padroni RSPP per il punto 2
- Mario Pini per la componente ATA
- I rappresentanti della componente docenti : Elisa Alberghi , Nicoletta Conti, Chiara Cavina, Erika Saporetti, Silvia Ricci, Gianguido Savorani .
- I rappresentanti della componente genitori : Gqbriella Cimatti , Federica Rosetti, Giovanni Zauli (risulta assente Belosi Giovanni)
- I rappresentanti degli studenti Federico Patuelli, Andrea Argnani e Filippo Casalini (risulta assente Filippo Ricci). .

1. Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.
2. La presidente Cimatti introduce l'argomento partendo dai contenuti di una lettera inviata ai genitori rappresentanti in Consiglio di Istituto dai rappresentanti dei genitori di alcune classi che hanno collocazione nella sede dell'ex Ballardini. Tali genitori, avendo preso visione del DVR (Documento valutazione Rischi) nella loro lettera fanno presenti varie situazioni; la presidente Cimatti ne illustra alcune: la firma in calce al documento del solo RSPP; il fatto che delle 7 persone incaricate di servizi interni alla scuola solo 2 risultano aver seguito corsi di formazione; il modo vago con cui sono indicati ambienti e locali; la difficoltà ad individuare dove siano collocate macchine definite non a norma; l'indicazione di allegati poi non presenti, lo scarsissimo rispetto delle scadenze che sono segnalate nel dvr (molti degli interventi per alto rischio non sono ancora stati effettuati) In tale missiva i genitori considerano grave il fatto che manchi il CPI, che non ci sia la certificazione della scala di sicurezza, che il piano di evacuazione manchi di indicazioni importanti (ad es. segnalazione punti di raccolta).

Risponde Padroni: alcuni aspetti di tale documento sono stati prorogati. Il documento è stato redatto fra ottobre e novembre 2013, poi l'adeguamento è stato rinviato alla fine del 2015. Elenca a questo punto una serie di lavori che sono stati fatti: sistemazione delle indicazioni di cartellonistica; spostamento delle scaffalature collocate in alto; bonifica dei forni. Aggiunge che Il DVR prevede una serie di aggiornamenti (mostra faldoni di documenti e dichiara che questo verrà fatto.) Ad esempio si stanno raccogliendo dati sulle sostanze presenti nell'ex istituto d'arte.

Cimatti: Però bisogna pensare che ci sono dei ragazzi e delle persone che vi lavorano. Risulta che **un sopralluogo è stato fatto a settembre: chiede quando verrà ripetuto.**

Padroni: **Entro fine maggio.**

Morandi: Ci sono alcune cose che competono alla scuola, altre alla provincia. La documentazione è stata ricavata dagli archivi comunali. Per l'edificio dell'ex istituto d'arte, dal 2000 ad oggi, sono stati spesi più di 2 milioni di euro. Quindi tale struttura non è stata trascurata. Ora si deve decidere come si può sistemare ulteriormente quell'edificio. Occorre una cifra molta alta. **Non si può fare il CPI finché non si è deciso cosa fare di tale struttura e come organizzarla.** Per la struttura interna, i forni erano a carico della scuola ed è stata invece la provincia a occuparsene e farsene carico.

Ancora Morandi: **A proposito della scala dichiara che era stata quasi collaudata. Per la provincia andava bene, poi è sorto il problema del parapetto da rialzare.** Ora la provincia sta occupandosi di tale ulteriore lavoro. **Il 12 maggio verrà montato il parapetto e poi si svolgerà il collaudo.**

Cimatti: Quale commissione si occupa della definizione degli spazi?

Prende la parola Saporetti per fornire alcune precisazioni: conferma che quando cambia la destinazione d'uso di locali il CPI va rifatto e ciò costa molto. Secondo punto che le preme sottolineare: disporre in tale edificio la collocazione di altre classi, oltre a quelle dell'indirizzo Artistico e dell'indirizzo Scienze Umane ora presenti, sarebbe dannoso. Occorre cercare di mantenere al massimo le sezioni attualmente presenti e sarà necessario formare una commissione che si occupi dell'utilizzazione di tale sede. Dichiara inoltre che già una commissione si è preoccupata di definire quali ulteriori spazi potrebbero essere destinati alle classi delle scienze umane e alle due prime entranti dell'artistico. Neri precisa invece che non si è mai creata una commissione dei docenti preposti a tale compito, ma che lui stesso si è avvalso dell'ausilio del coordinatore di sede Ballardini, Prof. Mingotti. In ogni caso esprime la necessità di ricondurre presso il plesso di corso Baccarini tutte le classi delle Scienze Umane in modo che l'indirizzo abbia una unica collocazione. Casalini per gli studenti si associa, confermando i malumori degli studenti presenti nella sede ex Ballardini, anche a seguito della compilazione del questionario sulla qualità della scuola, in cui emerge in maniera preponderante la necessità da parte degli studenti dell'indirizzo Scienze Umane di avere una identità di sede.

Neri: verranno usati alcuni locali (5) ora adibiti ad altro uso e che l'anno prossimo diventeranno aule.

Interviene Conti, unica docente in Consiglio di Istituto che insegna nella sede ex Ballardini al terzo piano ove sono attualmente collocate le classi delle scienze umane. Sottolinea che se si dovesse creare una commissione, dovrà essere formata da docenti di entrambi gli indirizzi. In secondo luogo occorre essere certi che il terzo piano sia agibile. Inoltre Conti fa presente che uno dei locali individuati per diventare l'anno prossimo aula è adiacente ad un laboratorio da cui provengono forti rumori a causa dell'utilizzo frequente di macchinari dell'indirizzo artistico. Il laboratorio di chimica, previsto come futura aula, contiene dei materiali che vanno smaltiti e al momento non solo è inagibile, ma addirittura è interdetto all'uso, pertanto chiede una definizione puntuale sulla tempistica per la consistente mole di lavoro da attuare se si intende utilizzare tale laboratorio come aula di lezione, senza incorrere poi il prossimo anno in problemi di sicurezza come accaduto nell'anno corrente, problemi che hanno ostacolato la didattica e reso difficile il clima tra il

personale e tra gli alunni. Infine una delle aule previste si trova in una specie di crocevia, da cui sarà di certo complesso far defluire tre classi, in caso di evacuazione veloce. Conclude dicendo che a settembre non ci si vorrebbe trovare con problemi (odori) come quelli di questo anno, ancora non risolti. Aggiunge che in questo anno si è svolta una sola prova di evacuazione.

Morandi afferma che la provincia ha chiesto di avere **un interlocutore nella scuola** con cui confrontarsi per la definizione degli spazi.

Saporetti afferma di essere stata consultata per indicare le necessità delle aule H; altre richieste sono state fatte a Tadolini e Mingotti, docenti storici dell'indirizzo artistico.

Morandi fa presente che la sede del classico doveva essere dismessa e che l'ex Ballardini secondo Morandi può contenere fino a 600 studenti (ora ce ne sono 250).

Ricci: dov'è finito il progetto presentato lo scorso anno, che prevedeva una ristrutturazione totale dell'edificio di cui si sta parlando? Il progetto (opera dell'architetto Panzavolta della Provincia) fu presentato un anno fa ad un gruppo di docenti (Ricci era presente) e si disse, allora, che sarebbe stato attuato, appunto per dare spazi al Liceo e così liberare la sede del Classico (richiesta dalla Pinacoteca). Ancora Ricci: dove sono finiti i soldi previsti per tale ristrutturazione?

Isola: i vari soggetti si devono mettere insieme a breve per decidere cosa fare dell'edilizia scolastica degli istituti superiori di Faenza. Però ci sono cambiamenti veloci nella popolazione scolastica, le province sono in via di estinzione, e non è chiaro a chi competerà l'edilizia scolastica: il comune o regione o di ciò che diventeranno le province. Da quasi 20 anni esiste una delibera del comune che prevede l'ampliamento della Pinacoteca e quindi lo spostamento del classico. **Isola** ribadisce che **occorre avere duttilità massima**. Avanza l'ipotesi dei doppi turni: nel senso che se si applica come unica direttrice di marcia la piena legalità, nel senso di sicurezza, allora non si può fare in altro modo. Se gli edifici non sono a norma, non si può fare altro che mettere gli studenti su due turni, come per altro accade in molte realtà anche nella nostra regione.

Cimatti ribatte che l'ipotesi doppi turni è fortemente sgradita alle famiglie, crea problemi ai fuori sede, non consente lo svolgimento delle varie attività pomeridiane praticate dai ragazzi. Chiede poi per quale motivo i fondi europei non sono stati usati! Perché in questi anni non sono stati fatti altri lavori?

Morandi: la situazione non è così catastrofica. Se teniamo aperti dei locali vuol dire che i ragazzi sono al sicuro.

Conti: viene dato per scontato che le aule attualmente dismesse siano sistemate. Arieggiare non serve a niente, così come non risolve nulla tinteggiare di nuovo. Arrivare a settembre in queste condizioni creerebbe gravi disagi. Chiede poi se sono arrivati i risultati delle analisi di Arpa. Tale ente doveva eseguire un nuovo sopralluogo: è stato fatto? Può essere che il cattivo odore che si percepisce non sia nocivo, ma è sgradevole ed in un ambiente di lavoro non è accettabile.

Neri: Il problema degli odori è stato forse amplificato. A suo parere occorre evitare di collocare nell'ex Ballardini tanti studenti: si creerebbe un vero termitaio sicuramente **pericoloso se ci fosse una scossa di terremoto**. L'istituto è strutturato in verticale e chi si trova all'ultimo piano vivrebbe un reale pericolo nel caso di una emergenza. **Le rilevazioni di Arpa e Usi non sono ancora terminate**

e verranno ripetute a inizio maggio con strumenti che vengono da Reggio Emilia. Neri vorrebbe arrivare a settembre con una situazione chiara e con le aule in ordine: quindi chiede alla provincia che da giugno ci si metta all'opera. Morandi a sua volta sottolinea che la provincia interviene qualora la scuola abbia svolto i suoi compiti, il che significa individuazione delle aule, conformità delle stesse alle norme della sicurezza, rimozione di quanto non serve. **Neri ha parlato con la dottoressa Germana Piancastelli dell'USL di Faenza che ha rassicurato sulle rilevazioni e sulle risposte che arriveranno.**

Argnani: Tra gli studenti circolano informazioni forse scorrette e questo crea allarmismi. Ci vorrebbe una persona che si faccia carico di fornire informazioni precise.

Conti: i docenti sono stati accusati di avere fomentato questi allarmismi, ma non è stato così, semplicemente hanno cercato sempre di ricevere risposte complete e attendibili da fornire ai ragazzi e alle famiglie.

Alberghi: la comunicazione di certo non è stata chiara e pronta. La scuola ed i vari organi non sempre sono stati precisi. se si è giunti alla situazione attuale probabilmente è perché il problema, grande o piccolo che sia, esiste e in una scuola sia gli studenti sia i lavoratori hanno diritto di stare bene, il che significa anche e soprattutto vivere in condizioni di sicurezza.

Neri: la USL ha risposto avendo avuto notizie dall'Arpa, che ha escluso batteri e funghi: questo in attesa di ulteriori indagini.

Patuelli: l'anno sta per concludersi, alcuni problemi sono stati risolti, altri sono in via di soluzione. Noi studenti chiediamo che il problema sia affrontato e di **avere indicazioni in particolare sui tempi.**

Padroni: il Ballardini è stato acquisito il 1 settembre 2013 e molte situazioni non erano sistemate.

Saporetti: il prossimo anno ci saranno 20 classi (in base ai dati delle iscrizioni) e ci vogliono le aule in numero adeguato ed in sicurezza.

Morandi: in questo momento non abbiamo rilevato la non possibilità di metterci le classi. La situazione di Faenza non è critica. **Pensiamo di fare i lavori fra luglio ed agosto, dopo gli esami di maturità. Riteniamo che dal 5 di luglio si possano iniziare i lavori.**

Esce Isola alle 20.00.

Neri dichiara che la scuola è disponibile a far svolgere gli esami orali degli studenti dell'Artistico in una delle altre sedi. Gli scritti invece devono essere svolti nell'ex Ballardini perché i ragazzi hanno bisogno dei laboratori per la terza prova.

Alberghi: Chiede che vengano fissati degli appuntamenti a fine luglio e a fine agosto in modo che rappresentanti del consiglio possano monitorare lo svolgimento dei lavori.

Morandi: Se ci sono delle difficoltà ve lo diremo. Io ho bisogno di confrontarmi con il preside con il quale verificherò il progetto.

Neri: Vi informerò rapidamente su quando verrà Arpa e sul referto che verrà stilato.

Cimatti: Chiede informazioni sulla caldaia.

Morandi: La caldaia è alimentata ad olio combustibile che è materiale assolutamente a norma. Esiste anche all'Oriani e al Bucci. L'olio combustibile non è nocivo, ma faceva fatica a bruciare perché la temperatura nell'inverno appena finito non è stata troppo bassa. E' stata fatta una indagine storica anche

presso il comune per trovare **la documentazione. Non tutto è stato trovato ma si farà in modo che la documentazione sia completa entro il 15 di ottobre.**

Ricci: Di fatto la documentazione non è ancora stata prodotta, si sta cercando ora di ricostruirla.

Morandi: Esistono dei tecnicismi in questi problemi. Un tempo l'ISPES era l'ente preposto, ora l'INAIL è il nuovo ente incaricato di fare tutti gli accertamenti: i procedimenti sono lunghi e burocratici.

Neri: Al Ballardini non c'era la cultura della sicurezza. Molte cose non erano state curate a dovere.

Ricci: Il progetto prima menzionato dell'architetto Panzavolta può coesistere con i lavori che si fanno ora?

Morandi: si deve fare in modo che non vengano ad annullare quel progetto, che rimane linea - guida.

Pini: Non accetto che si dica che al Ballardini non si era fatto niente per la sicurezza.

Cimatti riprende l'argomento informazione e lamenta il fatto che i genitori non sono stati ascoltati. Hanno scritto lettere alla provincia, al Dirigente, ma non sono stati mai convocati.

Neri: Sono state messe circolari e informazioni sul sito.

Morandi: non posso rispondere a tutte le lettere che ricevo! ma chiunque poteva telefonarmi e avrei risposto.

Casalini cita l'articolo della carta dei diritti dello studente in cui si afferma che lo studente ha diritto 'ad essere informato' e questo non significa 'ad informarsi'. Doveva la scuola difendere questo diritto e creare un colloquio costante con i ragazzi e le famiglie a proposito delle situazioni e delle evoluzioni .

Ricci: Per questioni come questa , che coinvolgono più soggetti, la sede istituzionale in una scuola è il Consiglio di Istituto. Qui si deve venire se ci sono dubbi e perplessità. Incontri tra soggetti separati ci sono stati, ma di fatto un incontro in Consiglio, presenti tutte le parti interessate, si verifica solo oggi, 28 di aprile.

Morandi: Sono d'accordo con lei e in effetti siamo qui.

Neri: Appena ricevo il comunicato della dottoressa Germana Piancastelli lo comunico alla presidente Cimatti.

Patuelli fa notare che all'interno del DVR esiste una scala per definire i rischi presenti in un ambiente. In particolare per uno degli ambienti individuati per diventare aula il prossimo anno si dice: " Alla voce "Ambiente" abbiamo: EDIFICIO; .Alla voce "Elemento rilevato" abbiamo: Ambiente 30 (da nessuna parte ci sono elementi per identificarlo su una pianta o qualcosa del genere); Alla voce "Rischio o non conformità" abbiamo: *Si rileva la presenza nell'ambiente numero 30 di condizioni dal punto di vista della sicurezza che non consentono l'utilizzo dell'ambiente a causa della presenza di sostanze chimiche non correttamente conservate*; Alla voce Indice di rischio abbiamo: 16 (il più alto); Alla voce "Azioni correttive" abbiamo: *si proceda al divieto di utilizzo dell'ambiente numero 30 e allo smaltimento delle sostanze chimiche*; Alla voce "COMPETENZA" abbiamo: Istituto; Alla voce "Piano di miglioramento" abbiamo: A (che vuol dire intervento immediato)

Padroni ribadisce che si farà tutto per mettere in sicurezza gli ambienti. Aggiunge che è necessario avere fiducia negli enti preposti e che spesso si è trovato a lavorare in condizioni difficili, rapportandosi anche a persone a suo giudizio non competenti.

Alla sua domanda se vi siano ancora dubbi molti rispondono, docenti e studenti, che il dubbio più forte è di **non avere le 20 aule che serviranno per il prossimo anno adeguatamente sistemate.**

Alle 20.45 escono Morandi e Padroni.

3. Saporetto: occorre trovare una modalità per le richieste di attività urgenti. In particolare se l'attività richiede una delibera. Propone, come avviene in altre scuole, che sia fatta una mailing list e che siano inviate le mail sulle varie attività che si presentano, i singoli membri del consiglio possono esprimere il loro parere usando lo stesso strumento. Infine la presidente può valutare le dichiarazioni di voto e fissare la delibera. Ricci dichiara di non essere disponibile ad approvare nulla se informata solo per telefono. Pini afferma di essere contrario a quello che non favorisce il dialogo: l'incontro in consiglio è utile per valutare le varie posizioni. Presidente: si può provare con il sistema della mailing list, in modo che tutti ricevano le mail e possano dare il loro parere. Il Dirigente si impegna a trovare la persona che in segreteria si occuperà dell'invio delle mail. La proposta viene approvata all'unanimità.
4. Neri: per la conservazione degli elaborati opera degli studenti siamo vincolati dalla normativa nazionale che prevede di aspettare un anno. Se però non ci sono contenziosi, anche se non è passato un anno gli studenti potranno avere i loro lavori. Saporetto informa che i ragazzi pagheranno la materia prima e questa cessione potrà così avvenire. Approvato all'unanimità.
5. I ragazzi propongono una assemblea per gli studenti di quarto e quinto anno per la giornata del 7 maggio 2014. L'argomento saranno le elezioni europee del 25 maggio. Relatore esterno Marco Lombardo del Punto Europa. Approvato all'unanimità. Per le altre classi si decide, con il pieno consenso degli studenti, che non vi siano altri giorni di assemblea, visti i tanti impegni della fase conclusiva dell'anno scolastico.

Conclusa la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 21.00.

IL PRESIDENTE
Gabriella Cimatti

LA SEGRETARIA
Prof.ssa Silvia Ricci